

Anna Alessandrino: Equinozio d'autunno, la festa del "forte volere".

Inviato da Anna Alessandrino
domenica 22 settembre 2013

L'àvicendamento delle stagioni, con solstizi ed equinozi, ha un forte significato simbolico perchä in questa alternanza di forze contrapposte, ma complementari (luce-ombra; caldo-freddo; vita-morte ecc..), si manifesta la nostra esistenza.

Nel giorno dell'àequinozio d'autunno la durata del giorno ä uguale a quella della notte in un perfetto equilibrio, ma dal giorno successivo, fino all'equinozio di primavera, il buio prevarrä sulla luce.

L'equinozio d'autunno segna la fine dell'estate in cui la natura e l'essere umano tendono verso l'esterno e tutto ä piå vitale.

Da ora in poi, invece, le giornate si accorceranno, farä piå freddo e la natura sembrerä morire, apparentemente, perchä in realtä comincerä a rigenerarsi nel silenzio e in modo quasi impercettibile.

La stessa cosa avviene nell'àessere umano in cui aumenta l'àattività interiore, attività che ha bisogno di una grande forza di volontä affinchä egli possa porsi degli obiettivi, realizzarli, e non immalinconirsi.

Ecco perchä nell'equinozio d'autunno si celebra "la festa del forte volere".

Infatti, poichä l'àelemento alchemico dell'àautunno ä il ferro, e la volontä ä nell'interioritä dell'Uomo il suo corrispettivo, forse ä per questo che si dice àavere una volontä di ferroà.

Da non dimenticare, inoltre, che il 29 settembre si festeggia San Michele rappresentato sempre con la spada di ferro puntata sul drago.

Secondo Rudolf Steiner, padre dell'àAntroposofia, questa immagine ä un appello rivolto all'Uomo affinchä si liberi da ogni timore o paura per avviare in questo periodo un vero e proprio processo di autocoscienza.

Egli così scriveva: «Lasciamo che in noi, in questa fase autunnale, cresca tutto ciò che tende alla libera forte e coraggiosa volontà, contraria ad ogni ignavia e ad ogni paura».

Dunque, buon autunno a tutti!